

Glifosato, gaffe M5s: vota contro, ma chiede di allungarne l'utilizzo

Eurodeputati grillini contro obiezione Parlamento per ridurre a 7 gli anni d'uso

M. Mon.
BRUXELLES

C'è chi dice No. E c'è anche chi a forza di dire No finisce per dire Sì. È il caso degli eurodeputati grillini a Strasburgo che, nella foga dell'ennesima crociata senza sé e senza ma, mercoledì si sono di fatto schierati per l'allungamento dell'autorizzazione al glifosato, una sostanza alla base della maggior parte dei pesticidi sospettata di essere cancerogena. In aula infatti i 5stelle hanno votato contro l'obiezione del Parlamento europeo che chiede alla Commissione di ridurre da 15 a 7 gli anni di autorizzazione. In pratica, se tutti avessero votato come gli euro-parlamentari 5stelle sarebbe passata la proposta dell'esecutivo comunitario di rinnovare l'autorizzazione per 15 anni. Non contenti, gli eurodeputati grillini hanno anche accusato i colleghi del Pd di aver autorizzato il glifosato per 7 anni. «Nulla di più falso. Nei fatti è successo

completamente il contrario - ha replicato l'eurodeputato Pd Brando Benifei - il Partito Democratico ha coerentemente votato per opporsi alla proposta della Commissione di estendere l'autorizzazione per 15 anni, seguendo tra l'altro nella sua lista di voto la linea più verde possibile e la più contraria a tale autorizzazione. I grillini, d'altro canto, hanno avallato, con il loro comportamento di voto finale, la linea della Commissione! E temo, o spero, lo abbiano fatto per errore!».

Non si sa se sia stato un errore o l'ennesimo caso di massimalismo tafazziano. Qualcuno si è trincerato dietro al fatto che si trattava di una risoluzione che non obbliga la Commissione a seguire il parere del Parlamento. «Era una risoluzione non vincolante, almeno il segnale politico da parte degli eurodeputati doveva essere forte», ha twittato l'eurodeputato grillino Marco Zullo. Ma se fosse passata la loro linea però semplicemente il Parlamento europeo non avrebbe "obiettato" alla proposta dei 15 anni. «Votare contro l'obiezione significa votare la proposta della Commis-

sione», ha ribadito l'eurodeputato Pd, Nicola Caputo, «si può anche sbagliare ma almeno non stravolgete la realtà!». O forse i grillini, come gli altri eurodeputati che hanno votato contro, volevano esprimere la loro insoddisfazione per il fatto che in Parlamento europeo non c'era alcun modo di rovesciare la maggioranza di conservatori e liberali per bocciare completamente l'autorizzazione. Per loro quindi meglio tenersi il pesticida per 15 anni e garantirsi la possibilità di fare qualche tweet battagliero, piuttosto che accettare umilmente un compromesso che, oltre a ridurre a 7 gli anni di autorizzazione, chiede alla Commissione di non approvare nessun uso del glifosato se non quello professionale. «La smettano di mentire, accusando il Pd di aver permesso l'autorizzazione della sostanza: è una falsità - ha concluso Benifei - cerchino inoltre, i grillini, nelle loro elucubrazioni e nella definizione delle strategie di voto, almeno di applicare la logica. Perché i cittadini europei meritano rappresentanti che sappiano distinguere, e optare per, ciò che è utile, portando a casa dei risultati».



Benifei:
la smettano di mentire e di accusare il Pd di aver permesso l'uso

Strasburgo.
La sostanza alla base della maggior parte dei pesticidi sospettata di essere cancerogena

